



# **CITTA' DI GALLIPOLI**

*Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

## **REGOLAMENTO COMUNALE DELLE CONSULTE DI QUARTIERE**

*Approvato con delibera di C.C. n. 25 del 30/11/2016*



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

### **Art. 1 – Istituti di consultazione e di partecipazione su base di quartiere**

1. Conformemente allo spirito della Legge di ordinamento delle autonomie locali n. 267 del 18.08.2000, il Comune di Gallipoli si preoccupa, con il presente Regolamento, di valorizzare le libere forme associative, di promuovere occasioni di incontro e socializzazione dei cittadini per la crescita e l'attuazione della partecipazione popolare alla vita sociale ed amministrativa della Città, come un momento di attuazione pratica del principio costituzionale di sussidiarietà.
2. Per concretizzare i principi enunciati nel comma precedente, il Comune di Gallipoli istituisce le Consulte di Quartiere, come organi dell'Amministrazione Comunale, con funzioni consultive e con il fine precipuo di promuovere la partecipazione dei Cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica.
3. Il Comune di Gallipoli riconosce i Soggetti di Partecipazione su base di Quartiere, come momento privilegiato di partecipazione e consultazione diretta dei Cittadini su tematiche politico amministrative riguardanti i Quartieri di riferimento.

### **Art. 2 – Definizione territoriale dei Quartieri**

1. Il territorio di Gallipoli viene suddiviso in 6 (sei) Quartieri, conformemente alla planimetria e agli elenchi allegati al presente regolamento.
2. All'interno di ciascun Quartiere è attiva una Consulta di Quartiere.
3. I confini dei Quartieri e il loro numero potranno essere variati solo con deliberazione del Consiglio Comunale, previo parere delle Consulte di Quartiere direttamente interessate e del Coordinamento delle Consulte.

### **Art. 3 – Organi di consultazione su base di Quartiere e soggetti di partecipazione**

1. Sono organi di consultazione su base di Quartiere:
  - a) la Consulta di Quartiere
  - b) il Presidente della Consulta di Quartiere.
2. Sono soggetti di partecipazione:
  - a) l'Assemblea dei residenti nel Quartiere
  - b) le Commissioni di lavoro
  - c) il Coordinamento delle Consulte.

### **Art. 4 – Le Consulte di Quartiere. Eleggibilità e incompatibilità**

1. In base agli abitanti residenti nel rispettivo quartiere di riferimento, le Consulte di Quartiere sono composte:
  - quartiere 1 denominato: **"CENTRO STORICO" così delimitato: Riviere C. Colombo – N. Sauro – A. Diaz – Piazza Imbriani – Ponte Seicentesco**  
la Consulta è composta da 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) eletti dai cittadini



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

- residenti e 2 (due) nominati dalle associazioni;
- quartiere 2 denominato: **“BORGO” così delimitato: Piazza A. Moro – Lungomare G. Galilei – via Salento – via Zacà – Corso Italia** dal rondò fino all’innesto con via Torino – **via Torino – via Pavia – via Trento – Lungomare Marconi**  
la Consulta è composta da 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) eletti dai cittadini residenti e 2 (due) nominati dalle associazioni;
  - quartiere 3 denominato: **“BAIA VERDE – LIDO SAN GIOVANNI” così delimitato: via Salento – litoranea Lido San Giovanni - S.S. n. 274**  
la Consulta è composta da 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) eletti dai cittadini residenti e 2 (due) nominati dalle associazioni;
  - quartiere 4 denominato: **“PERIFERIA NORD” così delimitato: Corso Italia – via Torino – via Pavia – via Trento**  
la Consulta è composta da 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) eletti dai cittadini residenti e 2 (due) nominati dalle associazioni;
  - quartiere 5 denominato: **“PERIFERIA SUD” così delimitato: Corso Italia – via Zacà – S.S. n. 274**  
la Consulta è composta da 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) eletti dai cittadini residenti e 2 (due) nominati dalle associazioni;
  - quartiere 6 denominato: **“RIVABELLA – LIDO CONCHIGLIE”**  
la Consulta è composta da 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) eletti dai cittadini residenti e 2 (due) nominati dalle associazioni;

La delimitazione di ogni quartiere è rappresentata dalla linea di mezzzeria delle strade che lo interessano. Inoltre ogni strada è da considerare, per ciascuna metà, interna al quartiere più prossimo ad essa.

Elezioni e nomina dei componenti delle Consulte di Quartiere sono regolate dagli articoli 5, 6 e 7 del presente Regolamento.

2. Possono essere membri della Consulta gli iscritti nelle liste elettorali del Comune residenti nel quartiere di riferimento.
3. La carica di Consigliere di Quartiere è in ogni caso incompatibile con la carica di Consigliere Comunale, Assessore Comunale e Sindaco.

### **Art. 5 – Individuazione dei nominativi da sottoporre al Consiglio Comunale**

1. Entro trenta giorni dall’insediamento del Consiglio Comunale, il Sindaco convoca apposita assemblea a mezzo di manifesti da affiggere in luoghi pubblici del quartiere almeno quindici giorni prima della data stabilita.
2. Lo svolgimento dell’assemblea avviene in due momenti: il primo finalizzato alla



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

- presentazione ed accoglimento delle candidature; il secondo alle operazioni di voto.
3. Al termine della prima fase, il Sindaco e il Presidente del Consiglio curano la stesura della lista unica dei candidati in ordine alfabetico. Copia di tale lista sarà esposta in evidenza nel seggio elettorale.
  4. Il seggio elettorale è composto da tre membri nominati con atto del Sindaco tra i dipendenti del Comune, ovvero, a titolo gratuito, tra i Consiglieri Comunali o cittadini residenti del quartiere non candidati che si rendano disponibili, uno dei quali avrà la funzione di Presidente.
  5. Il Sindaco stabilisce il giorno delle consultazioni elettorali, da tenersi in una domenica successiva allo svolgimento delle assemblee di quartiere, non oltre 30 giorni dall'ultima assemblea, con apertura dei seggi dalle ore 8.00 alle ore 20.00, nelle sedi appositamente individuate.
  6. Hanno diritto al voto tutti i residenti del quartiere iscritti nelle liste elettorali del Comune.
  7. Il Presidente del seggio, dopo aver verificato l'identità dell'elettore mediante presentazione di idoneo documento o per conoscenza personale e dopo averlo registrato, consegna allo stesso la scheda di votazione.
  8. L'elettore ha facoltà di esprimere una sola preferenza, dopo di che riconsegnerà la scheda al Presidente, che la deposita nell'urna.
  9. Al termine delle operazioni di voto, il seggio elettorale procede allo spoglio delle schede e alla proclamazione dei risultati, che vengono trasmessi al Sindaco.
  10. Il Sindaco cura che dei risultati sia data conoscenza alla Cittadinanza mediante almeno un pubblico comunicato.

### **Art. 6 - Elezione dei rappresentanti delle associazioni**

1. Per l'elezione dei rappresentanti delle forme associative nella Consulta, ogni associazione indicherà un solo candidato per una specifica consulta, dando priorità a quella che svolge le sue attività nel quartiere. Contestualmente indicherà il nominativo dell'avente diritto al voto nell'assemblea congiunta delle associazioni. La presentazione delle candidature e dei nominativi degli aventi diritto al voto avverrà presso l'Ufficio Protocollo, nei termini fissati con apposito avviso diffuso ampiamente sul territorio.
2. Valgono per i candidati presentati dalle associazioni i medesimi requisiti di eleggibilità previsti dal precedente articolo 4 e, al fine della loro candidatura, dovranno depositare gli atti costitutivi della forma associativa alla quale dovranno appartenere da almeno sei mesi.
3. Entro quindici giorni dalla scadenza dei termini per la candidatura, il Sindaco o il Presidente del Consiglio cura la stesura della lista dei candidati delle associazioni



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

per ciascun quartiere; convoca, dandone adeguata pubblicità, l'assemblea congiunta delle associazioni (con la partecipazione di tre rappresentanti per associazione) in cui verranno eletti, per ciascun quartiere, con voto palese per alzata di mano, i candidati che rappresentano le associazioni.

4. Le operazioni di voto si effettueranno contemporaneamente a quelle previste per l'elezione dei rappresentanti dei cittadini del quartiere.
5. La presidenza della assemblea congiunta delle associazioni per eleggere i candidati delle medesime in ciascun quartiere spetterà al Presidente del Consiglio. Egli verrà coadiuvato dall'Assessore competente e da un funzionario comunale, con il compito di verbalizzare tutte le operazioni e i risultati dell'elezione. Effettuate le elezioni, nel caso in cui più candidati raggiungano lo stesso numero di preferenze e si renda necessario stabilire chi sia stato eletto, si dichiara eletto il componente il cui genere risulta meno rappresentato e, a parità, il più giovane. Al termine tutto verrà tempestivamente trasmesso al Sindaco.

### **Art. 7 – Presa d'atto delle Consulte di Quartiere da parte del Consiglio Comunale**

1. Il Sindaco, nella prima riunione del Consiglio Comunale successivo all'ultima consultazione, avvenuta secondo le disposizioni degli articoli precedenti, informa il Consiglio stesso dei risultati delle votazioni di quartiere e, sulla base degli stessi, comunica la composizione di ogni Consulta. Il Consiglio approva con votazione palese e con unico voto riferito a tutte le consulte.

### **Art. 8 - Decadenza, Dimissioni, Revoca e Surroga**

1. Il venir meno anche sopravvenuto dei rispettivi requisiti di eleggibilità previsti dal presente regolamento in capo ad ogni singolo membro della Consulta di quartiere, ne determina la decadenza dalla relativa carica. La perdita del requisito di eleggibilità dovrà essere segnalato dall'interessato e, ove possibile, accertata dall'Ufficio competente che assume il compito di vigilare sull'esistenza e permanenza per tutta la durata del loro mandato dei relativi requisiti di eleggibilità in capo ad ogni singolo membro di ciascuna consulta.
2. Le dimissioni dei componenti della Consulta devono essere presentate in forma scritta al Presidente che avrà cura di darne comunicazione all'Amministrazione Comunale e agli altri componenti della stessa Consulta.

Le dimissioni del Presidente della Consulta vanno presentate dallo stesso in forma scritta al Sindaco o all'Assessore delegato competente e comunicate per conoscenza agli altri componenti della Consulta. Le dimissioni del Presidente non comportano automaticamente anche le dimissioni dalla carica di semplice componente della Consulta, salvo che dalla dichiarazione di dimissioni non risulti espressamente una



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

diversa volontà in tal senso.

Le dimissioni da componente della consulta o dagli incarichi assunti sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.

3. Ciascun membro della Consulta può essere revocato con decisione favorevole della maggioranza assoluta dei componenti la Consulta quando risulti che non abbia partecipato senza giustificato motivo ad almeno tre riunioni consecutive.
4. La surroga del primo dei non eletti in quota residenti e/o associazioni per dimissioni volontarie, per decadenza a causa del venir meno dei requisiti di eleggibilità o per revoca di uno dei membri della Consulta di Quartiere, è effettuata nella prima seduta utile ad opera della Consulta stessa, che tramite il proprio Presidente ne dà informazione al Sindaco e al Presidente del Consiglio.
5. Il Consiglio Comunale prende atto delle modifiche dei componenti della Consulta, tramite apposite comunicazioni effettuate in sede di Consiglio dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio.
6. Il Consiglio Comunale delibera la revoca dell'intera Consulta, quando non adempie in modo ripetuto ai suoi doveri statutari o non rispetta il presente Regolamento.

### **Art. 9 – Durata delle funzioni**

1. Gli organi di consultazione su base di Quartiere e i soggetti di partecipazione esercitano le loro funzioni fino all'insediamento dei nuovi. Le procedure per l'elezione dovranno essere attivate entro un anno dalla fine del mandato.

### **Art.10 – Gratuità della funzione**

1. Ai Consiglieri di Quartiere non compete alcuna indennità.

### **Art. 11 – Indirizzi generali**

1. Compito primario delle Consulte di Quartiere è di promuovere la partecipazione ATTIVA dei Cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica. A tal fine si preoccupano di organizzare o dare impulso a momenti di incontro e di aggregazione, che abbiano come scopo prioritario la costituzione di un tessuto di conoscenze, di relazioni e di comunicazione tra i cittadini.
2. Per attuare le finalità esposte nei commi precedenti, le Consulte di Quartiere provvedono a:
  - Organizzare di momenti di partecipazione, di incontro e riunioni con la popolazione del quartiere per discutere problemi comuni e di prospettive di sviluppo.
  - Raccogliere pareri su questioni particolari, promuovere indagini e verifiche su interessi specifici del Quartiere ed esprimere pareri eventualmente richiesti dalla Amministrazione;
  - Verificare l'efficacia delle attività e dei servizi comunali di interesse del Quartiere e



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

- proporre interventi per la modifica, la riorganizzazione e il miglioramento dei servizi stessi, sulla base delle eventuali carenze rilevate;
- Organizzare o essere di supporto a eventi pubblici, tanto di carattere culturale, quanto di carattere ricreativo, sociale e sportivo. Loro funzione è la promozione di attività sul territorio. I Cittadini si incontrano e usufruiscono degli spazi del Quartiere. Queste occasioni di movimento e ricreazione devono costituire un importante veicolo di partecipazione dei Residenti, sia singolarmente, sia nelle forme associate tipiche di una realtà territoriale come quella gallipolina.
  - Organizzare e stimolare attività ricreative, educative e di volontariato.
- 3.** La Giunta Comunale, in sede di formazione del DUP, cura l'acquisizione e la valutazione delle proposte delle Consulte di Quartiere.

### **Art. 12 – Competenze**

1. Per quanto concerne gli atti amministrativi comunali, la Consulta di Quartiere:
  - a. esprime pareri e proposte, secondo le procedure descritte dall'art. 19 del presente Regolamento, in ordine al funzionamento degli uffici decentrati e alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni comunali sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive e ricreative e di ogni altro ordine, esistenti nel Quartiere;
  - b. favorisce la partecipazione dei cittadini alla vita comunale convocando, secondo le norme del presente regolamento, le assemblee per la pubblica discussione dei problemi inerenti al Quartiere e promuovendo iniziative atte a permettere ai cittadini l'espressione della propria volontà;
  - c. formula proposte per la soluzione di problemi amministrativi interessanti il Quartiere;
  - d. promuove istanze scritte all'amministrazione comunale in ordine alle materie di propria competenza.

### **Art. 13 – Prima seduta**

1. La Consulta di Quartiere tiene la sua prima seduta entro il ventesimo giorno dall'esecutività della deliberazione di nomina dei Consiglieri.
2. La convocazione della prima seduta è disposta e presieduta dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio.

### **Art. 15 – Sedute**

1. La Consulta di Quartiere può riunirsi per determinazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno 1/3 dei Consiglieri, o del Sindaco, o del Coordinamento delle Consulte.



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

2. L'adunanza è presieduta e diretta dal Presidente della Consulta, assistito da un Consigliere con funzione di segretario.
3. In caso di impedimento del Presidente, le adunanze della Consulta sono presiedute e dirette da un Consigliere da lui delegato, previo adempimento delle formalità indicate dall'art. 25, del presente Regolamento.
4. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio e gli Assessori possono intervenire per prendere la parola in tutte le sedute della Consulta di Quartiere senza il diritto al voto.
5. Le sedute delle Consulte di Quartiere sono pubbliche, e le votazioni avvengono in forma palese.
6. Il Presidente può concedere la parola ai cittadini ove ne facciano esplicita richiesta.

### **Art. 16 – Convocazione e ordine del giorno**

1. La convocazione della Consulta di Quartiere è fatta dal Presidente mediante avvisi scritti da recapitarsi, ove possibile per posta elettronica, ai membri, almeno tre giorni prima della riunione, contenenti l'indicazione degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo in cui l'adunanza si svolgerà. In caso di urgenza la convocazione può essere telefonica. In tale evenienza all'inizio della riunione la Consulta ratifica la regolarità della convocazione.
2. Delle sedute deve essere data notizia alla popolazione mediante almeno l'affissione di un pubblico comunicato all'esterno della sede del Quartiere.
3. Nei casi di richiesta, di cui al primo comma dell'art. 15, la Consulta deve essere convocata dal Presidente entro 15 giorni dalla richiesta stessa, dando la priorità nell'ordine del giorno agli argomenti di cui è chiesta la trattazione.

### **Art. 17 – Numero legale e maggioranze**

1. La seduta è valida se è presente la maggioranza assoluta dei componenti assegnati.
2. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

### **Art. 18 – Verbali delle riunioni**

1. I verbali delle riunioni devono contenere una sintesi del dibattito svoltosi e i risultati delle votazioni.
2. I verbali vengono sottoscritti dal Presidente e dal Consigliere che funge da Segretario e vengono trasmessi al competente Ufficio Comunale.

### **Art. 19 – Modalità di acquisizione dei pareri da parte del Consiglio Comunale**





# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

1. I Presidenti delle Consulte di Quartiere o i loro delegati sono inviati a partecipare senza diritto di voto ai lavori delle Commissioni Consiliari e/o Comunali.
2. La Consulta esprime l'eventuale parere richiesto, di norma, entro 7 giorni dalla data di protocollo dell'invio.

### **Art. 20 – Promozione di pubblici incontri**

1. La Consulta ha la facoltà di organizzare o dare impulso a momenti di partecipazione in ordine alle maggiori problematiche riguardanti il Quartiere di riferimento.
2. Per ottemperare alla previsione del comma precedente, la Consulta di Quartiere può convocare pubblici incontri di cittadini o di particolari categorie sociali, su argomenti di particolare interesse.
3. La Consulta di Quartiere è tenuta a promuovere pubblici incontri dedicati a uno o più specifici argomenti e aperti alla partecipazione della cittadinanza interessata che siano richiesti da:
  - a) Organizzazioni Sindacali, per le assemblee relative ai problemi della produzione e del lavoro;
  - b) Organi Collegiali per la gestione democratica della Scuola, per le assemblee relative ai problemi scolastici;
  - c) Associazioni locali riconosciute dal Comune ai sensi dello Statuto, nei rispettivi ambiti di competenza.

### **Art. 21 – Relazione annuale**

1. I Presidenti delle Consulte di Quartiere presentano ogni anno al Consiglio Comunale una relazione consuntiva sul funzionamento delle rispettive consulte di Quartiere.
2. Tra l'altro, la relazione deve contenere:
  - a) la statistica dell'attività svolta nel quartiere con particolare riferimento al numero delle sedute, agli oggetti trattati, alle assemblee e alla partecipazione popolare;
  - b) l'analisi delle determinazioni, dei pareri, delle proposte, degli interventi effettuati dalle Consulte di Quartiere con particolare riguardo all'esito che ne è seguito.

### **Art. 22 – Mezzi finanziari**

1. Le spese per il funzionamento e le attività delle Consulte di Quartiere, ivi comprese quelle per l'informazione e la pubblicizzazione, sono a carico del Comune che vi provvederà con appositi atti.

### **Art. 23 – Revoca della Consulta di Quartiere inadempiente**

1. In caso di inosservanza delle norme del presente regolamento, il Consiglio Comunale revoca i componenti della Consulta di Quartiere inadempiente e procede



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

all'elezione dei nuovi, secondo le procedure descritte dagli articoli 5, 6 e 7 del Presente Regolamento.

### **Art. 24 – Elezione del Presidente della Consulta di Quartiere**

1. La Consulta di Quartiere, nella prima seduta, convocata secondo le disposizioni dell'art.15 del presente Regolamento, elegge al proprio interno il Presidente, con votazione in forma palese, salvo procedere con votazione segreta su richiesta esplicita di almeno due Consiglieri.
2. Risulta eletto chi ottiene il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Se nessuno raggiunge la maggioranza richiesta dal comma precedente, si procede ad un ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e risulta eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti.
3. In caso di parità nell'esito del ballottaggio, risulta eletto il Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze personali nella consultazione popolare precedente l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. Qualora si presenti la situazione descritta nel precedente comma 3, ma solo uno dei due Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti in seno alla Consulta sia stato eletto in seguito alle indicazioni della consultazione popolare, di cui all'art. 5, del presente Regolamento, questi risulta eletto Presidente, senza procedere a ballottaggio, avendo la precedenza sui componenti indicati dalle associazioni.
5. Qualora si presenti la situazione descritta dal precedente comma 3 ed entrambi i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti in seno alla Consulta siano stati indicati con le modalità previste dall'art. 6 del presente regolamento (e non a seguito della consultazione popolare prevista dall'art. 5), risulta eletto il Consigliere più anziano d'età.

### **Art. 25 – Attribuzioni del Presidente**

1. Il Presidente rappresenta la Consulta di Quartiere e svolge le seguenti mansioni:
  - a) convoca e presiede le riunioni, predispone l'ordine del giorno, ordina i lavori e le discussioni, firma i verbali;
  - b) convoca e presiede le assemblee promosse dalle Consulte;
  - c) cura l'esecuzione delle decisioni della Consulta;
  - d) rende pubblica la relazione annuale consuntiva di cui all'art.21 del presente Regolamento.
2. Il Presidente può delegare un Consigliere a sostituirlo in caso di una sua assenza o impedimento, previa comunicazione alla Consulta di Quartiere e informandone il Sindaco o l'assessore delegato.



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

3. Gli uffici comunali collaborano con il Presidente della Consulta o suo delegato, fornendo gli atti e le informazioni necessarie alle Consulte per espletare l'attività propositiva.
4. Il Presidente ha diritto di ricevere dal Sindaco l'ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale.
5. I Presidenti delle Consulte di Quartiere fanno parte della "Consulta Civica" e partecipano alle riunioni della Consulta stessa senza diritto di voto.
6. I Presidenti delle Consulte di Quartiere possono essere i soli "portavoce" delle istanze dei quartieri rappresentati nei confronti del Sindaco, del Presidente del Consiglio e degli Assessori.

### **Art. 26 – Utilizzo delle sedi**

1. Il Comune di Gallipoli mette a disposizione le sedi delle Consulte di Quartiere e ne cura l'utilizzo funzionale.
2. La sede viene consegnata al Presidente, che è responsabile dell'utilizzo: questi, sentita la Consulta, può concederla a chi la richiede per iniziative che comunque devono avere carattere pubblico e di interesse generale.

### **Art. 27 – Gratuità della funzione**

1. Al Presidente non compete alcuna indennità.

### **Art. 28 – L'Assemblea di Quartiere. Promozione**

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
2. Questo diritto non deve comunque essere esercitato secondo forme contrarie alla legge né il suo esercizio può costituire, nei contenuti e nei modi, turbamento dell'ordine pubblico e del buoncostume.
3. L'Amministrazione Comunale e le Consulte di Quartiere ne facilitano e qualificano l'esercizio mettendo a disposizione ogni struttura e spazio idoneo.

### **Art. 29 – Assemblea. Compiti e convocazione**

1. L'Assemblea è formata da tutti i residenti del quartiere.
2. All'assemblea compete, oltre a promuovere quanto indicato nell'art. 11 del presente Regolamento:
  - a) formare le commissioni di lavoro di cui al successivo art. 30;
  - b) discutere e approvare proposte, programmi, consuntivi e altre determinazioni.



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

3. La convocazione è disposta dal Presidente della Consulta, su determinazione della Consulta di Quartiere.
4. L'Assemblea sarà convocata almeno una volta l'anno e ogni qualvolta sia richiesta da almeno duecento cittadini elettori della zona, o da 1 /3 dei componenti la Consulta di Quartiere.
5. L'Assemblea è convocata tramite manifesti affissi in luogo pubblico almeno cinque giorni prima e con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di riunione.
6. Dell'avvenuta assemblea e delle eventuali deliberazioni assunte si dà atto in un verbale steso a cura della Consulta di Quartiere secondo le procedure descritte nel precedente art.18.

### **Art. 30 – Commissioni di lavoro. Composizione e funzioni**

1. Al fine di ampliare e rendere attiva ed effettiva la partecipazione dei cittadini del Quartiere sono promosse Commissioni di lavoro su argomenti specifici o per settori di intervento.
2. La Commissione di lavoro, strumento essenziale di una concreta elaborazione dei problemi del Quartiere, consente alla Consulta di Quartiere di recepire più direttamente le volontà degli abitanti e di individuare, con metodo organico, situazioni e proposte sulla vita del Quartiere. Esse svolgono, mediante indagini, studi, esami e proposte, l'attività preparatoria per i provvedimenti di competenza della Consulta e concorrono allo svolgimento dell'attività della medesima. Le Commissioni, nell'esercizio dei compiti loro demandati, devono riferire periodicamente, comunque almeno ogni tre mesi, alla Consulta di Quartiere.
3. Delle Commissioni sono chiamati a far parte, oltre i Consiglieri di Quartiere, rappresentanti di Enti ed Associazioni e singoli cittadini che possono fornire utili contributi al lavoro delle Commissioni medesime.
4. La definizione delle norme relative alla composizione, anche numerica, delle Commissioni, alla nomina dei componenti, alle competenze e attribuzioni e alle responsabilità di fronte alla Consulta è affidata alla Consulta di Quartiere.

### **Art. 31 – Coordinamento delle Consulte di Quartiere. Finalità**

1. Per armonizzare l'attività delle Consulte e promuovere la collaborazione tra le stesse, è istituito il Coordinamento delle Consulte di Quartiere.

### **Art. 32 – Coordinamento delle Consulte di Quartiere. Composizione.**

1. Il Coordinamento delle Consulte è composto dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio, in qualità di presidente e dai Presidenti delle Consulte di Quartiere.



# CITTA' DI GALLIPOLI

## *Regolamento Comunale delle Consulte di Quartiere*

### **Art. 33 – Convocazione del Coordinamento**

1. Il Coordinamento delle Consulte di Quartiere è convocato dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio autonomamente oppure su richiesta concordata di quattro Presidenti.

### **Art. 34 – Compiti del Coordinamento**

1. Il Coordinamento delle Consulte di Quartiere:
  - a) pone allo studio l'acquisizione di strumenti sempre più idonei per una corretta realizzazione della partecipazione;
  - b) assiste e sostiene l'attività delle Consulte di Quartiere;
  - c) istruisce e riferisce al Consiglio Comunale, tramite un rappresentante, sull'attività delle Consulte di Quartiere;
  - d) prende ogni ulteriore provvedimento che ritenga opportuno e utile ai fini del coordinamento tra le Consulte.

### **Art. 35 – Compiti del Sindaco o del Presidente del Consiglio**

1. Il Sindaco o il Presidente del Consiglio cura i collegamenti con gli istituti di consultazione e partecipazione. A tal fine:
  - a) ha funzioni di collegamento tra l'attività delle Consulte di Quartiere, il Coordinamento delle Consulte, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale;
  - b) convoca, autonomamente o su richiesta congiunta di quattro Presidenti, il Coordinamento delle Consulte e lo presiede.

### **Art. 36 – Norme transitorie e finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera con cui viene approvato.